



## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Il contesto globale
- 1.3. Caratteristiche principali della scuola
- 1.4. Risorse professionali

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Il Piano dell'Offerta Formativa



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento in cui l'Istituto dichiara la propria identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che adotta nell'ambito della sua autonomia.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa; indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e il fabbisogno dei posti per il potenziamento

dell'offerta formativa.

Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.

Il Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

L'elaborazione del Piano tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

È lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra comunità educativo - scolastica, costituita da studenti, personale scolastico a vari livelli e genitori. Definisce il patto formativo nell'intero corso di studi dei tre ordini di scuola.

Il Piano ha validità triennale: gli indirizzi di base (identità d'Istituto), le finalità educative, le linee dei curricoli sono stabiliti e approvati per dare impostazioni chiare e stabili alla scuola, si attuano e sviluppano in anni di lavoro e di organizzazione.

Altre sezioni (orari, progetti annuali d'Istituto, progetti didattici delle singole scuole o delle singole classi) variano e vengono aggiornate anno per anno.

Il PTOF, ad ogni modo, essendo uno strumento flessibile, viene anche aggiornato, modificato e migliorato in itinere, durante ciascun anno scolastico, mediante l'apporto del lavoro collegiale delle Commissioni specifiche istituite e operanti autonomamente su mandato del Collegio dei Docenti.

Per questo motivo ogni anno il PTOF si può arricchire di progetti, documentazione, strumenti e ricerche nuove.

Quindi il presente documento è uno strumento in continuo divenire, in quanto deve rispondere all'evolversi della situazione, ai cambiamenti del sistema-scuola e alle esigenze del

contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, nazionale e globale.

## TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

### OPPORTUNITA'

Il comune di Verdello è situato a pochi km da BG. Grazie alla presenza di una stazione ferroviaria, e' facilmente raggiungibile lungo le linee MI-BG-Treviglio. In origine comune agricolo, Verdello ha conosciuto nel dopoguerra un forte sviluppo industriale. Le famiglie degli alunni, pur presentando profili socio-culturali ed economici anche molto diversificati, sono nel complesso sensibili e partecipi alle iniziative della scuola, attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli. Il supporto degli EE.LL si realizza attraverso l'assistenza educativa oltre che ai finanziamenti per il PDS che consentono di attivare percorsi progettuali nell'ambito dell'autonomia scolastica. Il comitato dei genitori e' molto attivo ed impegnato su più fronti a supporto della scuola. Il contesto offre diverse opportunità didattiche di tipo storico per i resti di epoca romana e per i palazzi d'epoca, di tipo geografico per l'ambiente delle risorgive, di tipo sociologico per gli insediamenti rurali. Ricchissime le opportunità di fare rete con il territorio: Musei, Strutture socio-sanitarie, associazionismo...Negli ultimi due anni l'istituto ha consolidato protocolli d'intesa e progetti; sono stati attivati, inoltre, alcuni tavoli inter-istituzionali su tematiche educative rilevanti come il disagio, l'orientamento e l'educazione ambientale che coinvolgono alunni, genitori e artigiani, anche per lavori di manutenzione e piccole riparazioni degli edifici scolastici.

### VINCOLI

La presenza di una stazione ferroviaria ha accentuato nel tempo:

- il fenomeno del pendolarismo lavorativo, soprattutto verso Milano;
- i significativi flussi migratori

## RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

### OPPORTUNITA'

La presenza di una stazione ferroviaria rende le scuole facilmente raggiungibili, tuttavia la carenza di segnaletiche, insegne e altri elementi identificativi rende molto difficile l'individuazione delle scuole, soprattutto l'edificio dell'infanzia. Negli ultimi anni sono stati notevoli gli investimenti nell'innovazione tecnologica, grazie ai finanziamenti ottenuti dall'adesione a bandi europei o ricavati dai trasferimenti di fondi all'istituto da parte dell'Amministrazione Comunale. Ad oggi le scuole risultano cablate in wifi (PON1) e corredate di adeguate strumentazioni tecnologiche. Negli ultimi cinque anni scolastici si è provveduto ad informatizzare i processi amministrativi, organizzativi dell'i.c., nonché a dare forte impulso alla diffusione della didattica digitale, ulteriormente supportata dall'adesione al PNSD. Presso la sede (scuola primaria) è stata allestita un'aula 3.0 (finanziamento PON2) ad uso degli alunni/bambini dell'intero istituto. E' in fase di completamento il PON Smart Class per la scuola secondaria di 1° grado che ha consentito di incrementare il numero di dispositivi mobili da adibire a comodato d'uso per gli studenti in difficoltà. Recentemente è stato implementato un nuovo ambiente di apprendimento grazie all'azione # Ambienti Innovativi nell'ambito del PNSD. Inoltre, La progettualità dell'istituto può contare sul cospicuo finanziamento del Comune nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio e sul supporto logistico ed economico di un comitato dei genitori particolarmente attivo. Inoltre, l'i.c. può contare su donazioni provenienti dal territorio, a fronte di progetti realizzati con l'associazionismo locale e concorsi.

### VINCOLI

Gli edifici sono strutturalmente diversi. La primaria e l'infanzia sono di relativamente recente costruzione (anni 70) mentre la secondaria è un edificio storico dei primi del '900. In materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche gli edifici sono in situazione di parziale adeguamento. Gli edifici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'attività didattica e amministrativa soffre la carenza di spazi e la mancanza di

architetture scolastiche innovative. Le risorse economiche provenienti dallo Stato sono insufficienti per finanziare l'attività ordinaria amministrativa e didattica.

## POPOLAZIONE SCOLASTICA

### OPPORTUNITÀ

L'istituto comprensivo si colloca in un territorio ad alto flusso immigratorio. Ciò ha determinato, soprattutto negli ultimi anni, l'incremento della percentuale di alunni con cittadinanza non italiana (quasi il 30% con punte del 40%) e l'asestamento del background familiare mediano su livelli medio-bassi. La ricomposizione sociale in prospettiva interculturale, vista come arricchimento e risorsa, consente all'Istituto di:

- accedere al finanziamento per le aree a forte processo migratorio per la realizzazione di progetti specifici di alfabetizzazione;
- progettualizzare pratiche inclusive nella didattica quotidiana, attraverso l'utilizzo 'creativo', e in economia, di spazi di autonomia didattica; -fare rete con il territorio, assumendo un approccio proattivo e sistemico nelle politiche inclusive locali, anche attraverso l'attivazione di specifiche intese con strutture socio-culturali del territorio;
- acquisire competenze sociali e civiche, da parte di tutto il personale scolastico, per governare un contesto sempre più complesso ed eterogeneo;
- promuovere l'internazionalizzazione, favorendo lo sviluppo di competenze per l'acquisizione della consapevolezza interculturale da parte del personale docente e ATA;
- fare rete con gli istituti scolastici del territorio, in particolare afferenti all'ambito di riferimento, agli ex-CTI e al Piano di Zona, al fine di condividere politiche e risorse per l'inclusione.

### VINCOLI

Il fenomeno dell'immigrazione è relativamente recente e, sulla questione, permangono difficoltà a governare dinamiche così complesse e repentine. L'istituto, inoltre, registra un alto tasso di mobilità in corso d'anno degli studenti, soprattutto in ingresso, rispetto alle comparazioni territoriali. Ciò comporta discontinuità nei percorsi di scolarizzazione e di alfabetizzazione con incidenze negative sul conseguimento del successo formativo. Per effetto di quanto riportato, l'indice ESCS degli ultimi anni scolastici si sta assestando su livelli medio-bassi, con punte sul livello più basso. A ciò si aggiunge:

- l'incremento di alunni con BES dei quali è sempre più difficile focalizzare la tipologia del disturbo (apprendimento o comportamento?);
- l'impoverimento economico e culturale delle famiglie, impossibilitate, pertanto, ad accedere ai servizi privati per eventuali diagnosi e certificazioni;
- l'incremento di situazioni di fragilità sociale, fenomeni i cui riscontri si hanno quotidianamente, ma la cui entità sfugge ancora a precise mappature.

Le criticità rilevate costituiscono punti di attenzione cruciali per la costruzione del curriculum dell'Istituto, dovendo necessariamente cogliere bisogni formativi spesso inespresi di una popolazione scolastica sempre più fluida e meno integrata.

## IL CONTESTO GLOBALE

### Scenari internazionali dell'educazione

Dalla metà degli anni novanta del secolo scorso, diversi paesi si sono trovati a ripensare i propri sistemi educativi e scolastici, in seguito ai cambiamenti politici, economici e sociali.

Alcune linee guida internazionali che hanno influenzato le riforme nazionali sono state il libro

bianco dell'istruzione pubblicato dalla Commissione Europea nel 1995 in vista del 1996, l'anno europeo dell'educazione e della formazione permanente (European Year of Lifelong Learning), e il rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, conosciuto come rapporto Delors, uscito nel 1996.

Libro bianco dell'istruzione "Verso la società cognitiva. Insegnare e apprendere"

Le principali iniziative proposte dalla commissione ai diversi paesi membri attraverso questo libro mirano ad incoraggiare l'acquisizione di nuove conoscenze, ad avvicinare la scuola all'impresa, a lottare contro l'esclusione e a padroneggiare tre lingue europee.

Il testo intende dare una risposta all'esigenza di adeguare i sistemi scolastici alle rapide trasformazioni in corso nei sistemi sociali. "Insegnare ad apprendere", cioè insegnare strategie efficaci all'apprendimento nonché sviluppare quel saper fare utile alla risoluzione di problemi. Per gli insegnanti, quindi, l'insegnamento non è più solo trasmissione di conoscenze e nozioni, ma attivazione di competenze.

Rapporto Delors "Learning: the treasure within" (tradotto in italiano con "Nell'educazione un tesoro").

Pur mettendo al centro della sua analisi e progettazione l'apprendimento, questo rapporto esprime una maggiore attenzione alla persona che apprende nella sua integralità, al cittadino che abita responsabilmente il mondo e se ne prende cura in quanto bene comune.

La scuola ha il dovere di promuovere quattro tipi fondamentali di apprendimento tra loro interconnessi: sono i quattro pilastri sui quali si dovrebbero basare l'azione educativa e la missione della scuola stessa:

1. Imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione, l'educazione deve riuscire a creare nell'individuo il gusto e i fondamenti per apprendere nel corso dell'intera esistenza;
2. Imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente, l'educazione deve riuscire a far acquisire la competenza di affrontare una varietà di situazioni e di lavorare in gruppo;
3. Imparare a vivere insieme, in modo da partecipare e collaborare attivamente all'interno di un contesto fatto di relazioni comunitarie, l'educazione deve sviluppare i valori del pluralismo,

della reciproca comprensione e della pace;

4. Imparare ad essere, un percorso che deriva dall'evoluzione degli altri tre, l'educazione non deve trascurare alcun aspetto del potenziale di una persona mettendola in grado di agire con una crescente capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità personale.

La scuola, quindi, dovrebbe consentire ai ragazzi di "sperimentare le tre dimensioni dell'educazione: etico-culturale, scientifico-tecnologica, economico-sociale". Queste tre aree di apprendimento racchiudono "le dimensioni della persona (aspetto teoretico, scientifico, etico, religioso, estetico, espressivo), del cittadino (aspetto relazionale, comunicativo, sociale, civico, politico, organizzativo) e del lavoratore (aspetto progettuale, operativo, produttivo, economico)": alla scuola il compito di coltivarle nell'ambito del curriculum scolastico.

Per approfondimenti sul contesto globale e locale, si rimanda al seguente link sul sito web d'istituto, sezione IL CONTESTO: <https://www.icverdello.edu.it/ptof-2022-2025/>

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



L'istituto comprensivo di Verdello, intitolato a Don Milani nel 2017, è costituito da tre plessi.

La sede è ubicata presso il plesso della scuola primaria in via Don Giavazzi 26 - 24049 - Verdello (BG).

I contatti sono i seguenti:

- telefono: 035871073

-mail (PEO): [bgic88700c@istruzione.it](mailto:bgic88700c@istruzione.it)

-posta certificata (PEC): [bgic88700c@pec.istruzione.it](mailto:bgic88700c@pec.istruzione.it)

-codice fiscale: 93024450160

-codice meccanografico istituto comprensivo: BGIC88700C

-codice meccanografico scuola primaria: BGEE88701E

**La scuola dell'infanzia** si trova in via Buonarroti 17/19 - 24049 - Verdello (BG).

-telefono: 0354829697

-codice meccanografico scuola primaria: BGAA887019

**La scuola secondaria di 1° grado** si trova in via Papa Giovanni XXIII, 46 - 24049 - Verdello (BG)

-telefono: 035871143

-codice meccanografico scuola primaria: BGMM88701D

### **Popolazione scolastica**

Ai seguenti link è possibile consultare i dati aggiornati della popolazione scolastica:

[Alunni e classi - Alunni - SCUOLA INFANZIA DI VERDELLO - Scuola in Chiaro \(istruzione.it\)](#)

[Alunni e classi - Alunni - SCUOLA PRIMARIA DI VERDELLO - Scuola in Chiaro \(istruzione.it\)](#)

[Alunni e classi - Alunni - S.M.S. VERDELLO - Scuola in Chiaro \(istruzione.it\)](#)

## Edilizia

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria risalgono agli anni sessanta del secolo scorso.

La scuola secondaria è stata costruita nel 1901 ed ha subito un'ampliamento strutturale nei primi anni 2000.

Al seguente link è possibile consultare i dati aggiornati dell'edilizia scolastica:

[Edilizia - VERDELLO DON MILANI - Scuola in Chiaro \(istruzione.it\)](#)

## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Negli ultimi anni i plessi si sono arricchiti di nuovi ambienti di apprendimento che hanno reso sempre più efficienti gli interventi formativi a vantaggio degli alunni/studenti frequentanti l'istituto.

Contestualmente sono state implementate infrastrutture informatiche con connessione in fibra ottica.

Le strumentazioni vengono costantemente rinnovate e potenziate. In aumento anche i laboratori mobili e l'utilizzo di mobile device in modalità BOYD.

## Ambienti scuola dell'infanzia

Locali e attrezzature	Dettagli
aule/sezioni	6
aula magna/salone	1
giardino	si
connessione web	FTTCAB

computer	in ogni sezione
video proiezione	in salone
dispositivi mobili	si

### Ambienti scuola primaria

Locali e attrezzature	Dettagli
connessione web	FTTCAB 2 linee
aule per didattica ordinaria con sistemi di video proiezione	20
laboratorio di informatica	1
ambiente innovativo - aula 3.0	1
ambiente innovativo PNSD (coding- robotica ecc...)	1
palestra	1
aula all'aperto (orto didattico- boschetto didattico - frutteto didattico ecc...)	1
sala mensa	1
dispositivi digitali e laboratori mobili	si

### Ambienti scuola secondaria di 1° grado

connessione web	FTTCAB 2 linee
aule per didattica ordinaria con sistemi di video proiezione	11
laboratorio informatica/STEM	1
aula musica	1
aula lettura	1
palestra	1
dispositivi digitali e laboratori mobili	si

## RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali dell'istituto comprensivo sono costituite dal personale scolastico in servizio (docenti e ata) e da collaboratori esterni che a vario titolo prestano attività lavorativa per la scuola.

Ai seguenti link è possibile consultare i dati aggiornati relativi al personale scolastico:

[Personale docente e ATA - Personale - SCUOLA INFANZIA DI VERDELLO - Scuola in Chiaro \(istruzione.it\)](#)

[Chi siamo - SCUOLA PRIMARIA DI VERDELLO - Scuola in Chiaro \(istruzione.it\)](#)

[Personale docente e ATA - Personale - S.M.S. VERDELLO - Scuola in Chiaro \(istruzione.it\)](#)

Il personale esterno è costituito da:

- assistenti educatrici per il supporto agli alunni/studenti con certificazioni
- figure professionali tra cui n. 2 psicologhe, n.1 medico competente, n. 1 RSPP per la sicurezza
- esperti esterni per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- studenti e studentesse universitari per attività di tirocinio
- studenti e studentesse per l'alternanza scuola-lavoro
- volontari del Comune per lavori di manutenzione
- assistenti tecnici e manutentori esterni.
- ecc...